

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 13 febbraio 2012, n. **71**.

Piano regionale di monitoraggio dei contaminanti ambientali in alimenti di origine animale prodotti nei siti di interesse nazionale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'**Assessore per la Salute, dr. Filoteo Di Sandro**;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'**Assessore per la Salute**;

unanime delibera:

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare il Piano Regionale di cui all'allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) il presente deliberato entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

SEGUE ALLEGATO

**Documento
istruttorio**

e

Allegato 1

DOCUMENTO ISTRUTTORIO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 71 del 13 febbraio 2012

DOCUMENTO ISTRUTTORIO**OGGETTO: PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO DEI CONTAMINANTI AMBIENTALI IN ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE PRODOTTI NEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE**

Il Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale, ha sancito che il Ministero dell'Ambiente, in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l'ambiente ha facoltà di adottare, in applicazione del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2 del Trattato CE, misure di prevenzione necessarie, anche a carattere inibitorio di opere, lavoro o di attività antropiche, ed all'articolo 252, comma 1 ha definito i siti di interesse nazionale (SIN) come quei siti, ai fini della bonifica, individuabili in relazione alle caratteristiche dello stesso, alla quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali.

I recenti episodi legati alla contaminazione ambientale verificatasi in alcune aree del territorio nazionale hanno confermato la necessità di definire interventi a salvaguardia della salute umana, affrontando il tema della sicurezza alimentare derivante dagli alimenti di origine animale prodotti nelle aree con criticità ambientale mediante un approfondimento analitico sulla migrazione delle sostanze inquinanti nella catena alimentare che, oltre a fornire uno strumento per la valutazione del rischio sanitario rappresenta anche un supporto per le Autorità competenti in materia ambientale utile a scongiurare l'adozione di interventi di tipo prudenziale e cautelativo non dettati da un reale rischio per la salute pubblica.

Il Ministero dell'Ambiente con proprio Decreto del 16 dicembre 2002, pubblicato sulla G.U. del 05/12/2002, ha individuato per la Regione Molise il **SIN** denominato **Campobasso – Guglionesi II**.

Al fine di poter valutare il reale rischio sanitario in detti SIN, il Ministero della Salute con propria nota n. **3757-P** del **10/02/2011** ha trasmesso a tutte le Regioni Italiane il piano nazionale di monitoraggio dei contaminanti ambientali in alimenti di origine animale prodotti nei SIN, agli atti di questo Servizio, chiedendo alle stesse di confermare la qualifica di SIN per il sito di cui trattasi, e di verificare la presenza eventuale di altri siti da poter includere nel Piano di monitoraggio da effettuare.

Il gruppo tecnico (composto da rappresentanti del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità, di concerto con i rappresentanti regionali), in sede di riunione svoltasi presso il Ministero della Salute in data **07/09/2011**, sulla base dei dati inerenti il SIN Campobasso – Guglionesi II ed all'assenza di altre attività di monitoraggio sugli alimenti di origine animale prodotti in tale area, ha confermato per la Regione Molise, in attuazione del Piano SIN, la predisposizione e l'attuazione di uno specifico piano campionamento nel sito di cui sopra, confermando tutte le ricerche da effettuarsi ed invitando la Regione alla sua concreta attuazione.

Il competente Ufficio del proponente Servizio Regionale ha quindi provveduto a stilare una bozza del piano di campionamento sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale trasmesso dal Ministero della Salute e, in sede di specifica riunione tecnica tenutasi in data **16/01/2012** presso la Direzione Generale per la Salute a cui ha partecipato il responsabile del competente Servizio Veterinario ASReM territoriale, è stato illustrato e discusso il Piano Regionale da effettuare per l'anno 2012.

Sulla base di quanto emerso nel corso dell'incontro, questo Servizio Regionale ha quindi redatto il documento tecnico, denominato **"Piano Regionale 2012 di monitoraggio dei contaminanti ambientali in alimenti di origine animale prodotti nel sito di interesse nazionale Campobasso-Guglionesi II"**, che si allega al presente documento istruttorio, quale parte integrante e sostanziale, con il numero **"1"**.

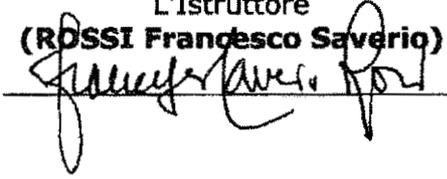
Inoltre, con Decreto del Commissario ad acta n. 108 del 22/12/2012 è stato approvato il Piano di controllo regionale pluriennale integrato 2012-2014 che prevede, tra le attività istituzionali del Servizio sanitario di pertinenza del Servizio Veterinario tese a garantire la sicurezza degli alimenti di origine animale, anche il Piano Regionale dei contaminanti ambientali in alimenti di origine animale prodotti nei siti di interesse nazionale.

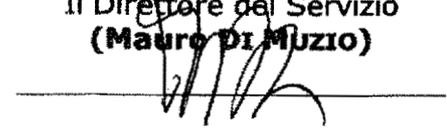
Il Piano rientra tra le attività istituzionali del Servizio sanitario, e non comporta oneri finanziari per il suo svolgimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di APPROVARE il documento allegato, contrassegnato con il numero "1", parte integrante e sostanziale del presente documento istruttorio;
- di disporre che il presente atto venga pubblicato per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Campobasso, lì 23 gennaio 2012

L'Istruttore
(ROSSI Francesco Saverio)


Il Direttore del Servizio
(Mauro Di Muzio)


ALLEGATO 1 ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 71 del 13 febbraio 2012

Allegato "1"

**REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE
SERVIZIO PREVENZIONE, VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE**

**PIANO REGIONALE 2012 DI MONITORAGGIO DEI
CONTAMINANTI AMBIENTALI IN ALIMENTI DI ORIGINE
ANIMALE PRODOTTI NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE
CAMPOBASSO-GUGLIONESI II**

Allegato "1"**PREMESSA**

I recenti episodi legati alla contaminazione ambientale verificatasi in alcune aree del territorio nazionale hanno confermato la necessità di definire interventi a salvaguardia della salute umana, affrontando il tema della sicurezza alimentare derivante dagli alimenti di origine animale prodotti nelle aree con criticità ambientale.

Ai sensi del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale, il Ministero dell'Ambiente, in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l'ambiente ha facoltà di adottare, in applicazione del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2 del Trattato CE, misure di prevenzione necessarie, anche a carattere inibitorio di opere, lavoro o di attività antropiche,

L'articolo 252, comma 1, del Decreto Legislativo 152/2006 definisce i siti di interesse nazionale (SIN) come quei siti, ai fini della bonifica, individuabili in relazione a:

- caratteristiche del sito;
- quantità e pericolosità degli inquinanti presenti;
- rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali.

L'interdizione di intere aree circostanti la fonte di inquinamento ad ogni tipo di coltivazione e uso agricolo, al pascolo, alla stabulazione di mitili e/o attività di acquacoltura di specie ittiche e il divieto di commercializzazione delle derrate alimentari prodotte in queste aree rappresenta, in alcuni casi, un intervento di tipo prudenziale e cautelativo, in assenza di un comprovato rischio per la salute pubblica.

Pertanto, un approfondimento analitico sulla migrazione delle sostanze inquinanti nella catena alimentare, oltre a fornire uno strumento per la valutazione del rischio sanitario rappresenta un supporto per le Autorità competenti in materia ambientale e può scongiurare l'adozione di interventi non dettati da un reale rischio per la salute pubblica, ma che comportano un indubbio riflesso economico sulle produzioni agro-alimentari.

Inoltre, se si considera che il dato sanitario, nel suo complesso, rappresenta l'elemento dirimente per l'attuazione o meno degli interventi di bonifica dei siti contaminati, si comprende l'importanza di attuare un piano di monitoraggio dei contaminanti ambientali negli alimenti di origine animale prodotti nei siti di interesse nazionale e/o in prossimità degli stessi.

Al fine quindi di poter valutare il reale rischio sanitario in detti siti di interesse nazionale, il Ministero della Salute con propria nota n. 3757-P del 10/02/2011 ha trasmesso il piano nazionale di monitoraggio dei contaminanti ambientali in alimenti di origine animale prodotti nei siti di interesse nazionale.

Il Ministero dell'Ambiente con proprio Decreto del 16 dicembre 2002, pubblicato sulla G.U. del 05/12/2002, ha individuato per la Regione Molise il sito di interesse nazionale denominato Campobasso – Guglionesi II.

L'area in oggetto, di circa 8 ettari, era stata inizialmente autorizzata per la realizzazione di un impianto di selezione di RSU per successivo processo di compostaggio, con annesso impianto di allevamento di lombrichi da alimentare con il composto ottenuto dal trattamento dei rifiuti.

Allegato "1"

La gestione impropria ed abusiva dell'impianto, con lo stoccaggio nello stesso di ingenti quantitativi di rifiuti di provenienza civile ed industriale (RSU, fanghi di depurazione civile, di conceria, di natura agro-alimentare, etc.) ha provocato l'inquinamento del sito da metalli pesanti (prevalentemente rame e mercurio).

Sebbene l'impianto di compostaggio sia ormai smantellato e l'eventuale riscontro di residui di contaminanti ambientali non riconducibile alla fonte inquinante, l'assenza di altre attività di monitoraggio sugli alimenti di origine animale prodotti in tale area ha indotto il gruppo tecnico (composto da rappresentanti del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità, di concerto con i rappresentanti regionali), in sede di apposita riunione svoltasi presso il Ministero della Salute in data 07/09/2011, a confermare per la Regione Molise in attuazione del Piano SIN, la predisposizione e l'attuazione di uno specifico campionamento nel sito di cui sopra, confermando tutte le ricerche.

DEFINIZIONI:

- ❖ **Monitoraggio:** si intende una sequenza predefinita di osservazioni o misure al fine di ottenere un quadro di insieme della conformità alla normativa in materia di mangimi ed alimenti, di salute e di benessere degli animali;
- ❖ **Contaminazione:** si intende la presenza o l'introduzione di un pericolo;
- ❖ **Siti di interesse nazionale:** aree in cui l'inquinamento di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee è talmente esteso e grave da costituire un serio pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente naturale, da rendere necessari interventi di bonifica;
- ❖ **Unità campionaria:** porzione singola di matrice alimentare scelta a caso su cui si eseguiranno le pertinenti prove analitiche;
- ❖ **Valutazione dell'esposizione:** valutazione qualitativa e/o quantitativa della probabilità di assunzione di agenti biologici, chimici e fisici attraverso gli alimenti, così come l'esposizione ad altre possibili fonti, se rilevante. In questa fase devono essere tenuti in conto anche l'effetto di eventuali misure di salvaguardia, se presenti;
- ❖ **Non conformità:** superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente.

PROCEDURE OPERATIVE

1. OBIETTIVI

Il presente piano si propone di monitorare gli alimenti di origine animale prodotti nel sito di interesse nazionale sopra descritto ed in prossimità dello stesso allo scopo di ottenere i dati e gli elementi utili per una corretta definizione dei livelli di rischio per i principali contaminanti negli alimenti di origine animale ivi prodotti.

1.1. TEMPI DI ATTUAZIONE

Il presente piano ha una durata complessiva di TRE anni, con riprogrammazione annuale sulla base dei risultati ottenuti.

Ai fini del presente piano le attività di monitoraggio inizieranno il 1° gennaio 2012 e termineranno il 31 dicembre 2012.

Allegato "1"**1.2. INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI ED OPERATORI COINVOLTI**

Nell'attuazione del presente piano sono coinvolti i seguenti soggetti istituzionali:

- 1.2.1.** REGIONE MOLISE – Direzione Generale per la Salute – Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare – Ufficio Sicurezza Alimentare con il compito di individuare il sito oggetto di monitoraggio, selezionare le aziende in cui prelevare i campioni, coordinare e l'attività di campionamento in modo che essa venga eseguita con regolarità e gli interventi in casi di riscontro di non conformità;
- 1.2.2.** ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE "G. CAPORALE" per l'attività di accertamento dell'idoneità dei campioni, esecuzione delle prove di competenza, trasmissione delle unità campionarie ad altri IZS individuati per l'effettuazione di specifiche ricerche e trasferimento dei risultati delle analisi nel SIPSA; può, inoltre, di concerto con la Regione, effettuare le attività di prelievo dei campioni;
- 1.2.3.** ASREM zona di Termoli con il compito di prelevare e preparare i campioni, compilare il verbale di prelievo, trasportare i campioni all'IZS competente per territorio, inserire i dati del verbale di prelievo nel sistema informativo per i programmi di controllo della sicurezza alimentare (SIPSA), provvisto di sistema geografico (GIS) per la visualizzazione dei risultati analitici e delle altre informazione relative ai siti di campionamento; inoltre ha il compito di adottare, in coordinamento con la Regione, gli interventi in casi di riscontro di non conformità.
- 1.2.4.** CENTRO DI REFERENZA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO con il compito di fornire assistenza tecnico-scientifica, formare il personale coinvolto nelle attività di inserimento dati nel SIPSA, rilevare e georeferenziare le attività produttive e le pratiche agricole nei Siti di interesse nazionale ed eseguire la valutazione del rischio per i SIN controllati, coinvolgendo, ove presenti, le strutture regionali competenti per le valutazioni epidemiologiche;
- 1.2.5.** ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ con il compito di individuare la metodica per la ricerca del nonilferolo e trasferirla agli IZS individuati, eseguire le prove sui campioni di propria pertinenza e collaborare con il centro di riferimento per la valutazione del rischio nelle attività di valutazione del rischio.

2. ATTUAZIONE DEL PIANO DI CAMPIONAMENTO**2.1. NUMEROSITA' CAMPIONARIA**

Il Ministero della Salute con la sopra richiamata nota n. 3757-P del 10/02/2011 ha precisato che nei SIN costituiti da aree terrestri ha individuato quali matrici da campionare il latte ovino e caprino proveniente da allevamenti rurali, e, in assenza di questi, campioni di uova provenienti da galline allevate a terra e/o all'aperto i cui animali vengono alimentati (al pascolo o al chiuso) esclusivamente con foraggi e mangimi prodotti all'interno dell'area del SIN e vicini.

Allegato "1"

Dovranno essere prelevati almeno n. 30 campioni di tipo **CONOSCITIVO** in modo da stimare, con una precisione pari ad 1/3 della deviazione standard, la concentrazione delle sostanze da ricercare in relazione alla matrice prelevata.

2.2. MATRICI OGGETTO DEL PIANO, MODALITA' DI CAMPIONAMENTO E SOSTANZE DA RICERCARE

Ogni campione deve essere costituito da tante unità campionarie quante sono i gruppi di sostanze da ricercare.

Ciascuna unità campionaria deve pesare almeno 0,5 Kg. per il latte ovicaprino e, nel caso di campioni di uova, esso deve essere costituito da almeno 30 uova.

Le unità campionarie devono essere poste in confezioni separate, integre, chiuse ermeticamente ed inviate, refrigerate, all'IZS competente per territorio.

Ogni campione dovrà essere accompagnato dal verbale di prelievo di cui all'allegato 1 al presente documento, scaricabile anche dal SIPSA all'indirizzo internet <https://www.vetinfo.sanita.it>

Le sostanze da ricercare in relazione alle matrici latte e uova sono le seguenti:

- ⇒ Metalli pesanti (As – Be – Cd – Cr – Hg – Ni – Pb – Ti);
- ⇒ Pentaclorofenolo
- ⇒ Nonilferolo;
- ⇒ Diossine e PCB diossina simili;
- ⇒ PCB non diossina simili.

2.3. SELEZIONE DEL CAMPIONE E PROGRAMMAZIONE DEL PIANO DI CAMPIONAMENTO

Con nota del Ministero della Salute protocollo n. 32880-P del 17/10/2011, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale al numero 13374/11 in data 18/10/2011, avente per oggetto *"Verbale della riunione del 7 settembre u.s. – piano nazionale di monitoraggio dei contaminati ambientali in alimenti di di o.a. prodotti nei SIN"*, ha, tra l'altro, testualmente comunicato quanto segue *"l'assenza di altre attività di monitoraggio sugli alimenti di origine animale in tale area induce il Gruppo tecnico a predisporre uno specifico campionamento in attuazione del piano SIN, confermando tutte le ricerche"* e che *"la Regione selezionerà n. 30 allevamenti dei 54 presenti, dopo attenta verifica dei requisiti indicati dal piano"*;

A seguito di tale nota il Servizio Veterinario ASReM zona di Termoli con propria nota fax del 19/09/2011 avente per oggetto *"Sito di interesse nazionale "Guglionesi" – valutazione del rischio sanitario associato – raccolta dati preliminari"*, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale al numero 13018/11 in data 10/10/2011, ha trasmesso l'elenco di n. 30 allevamenti ovini e caprini oggetto di campionamento insistenti nel raggio di 10 km. dal SIN individuato, che si riporta nella tabella seguente.

Allegato "1"

COD. AZIENDA	INDIRIZZO	SPECIE	PROPRIETARIO	N. CAPI
001CB003	VIA/C.DA SERRAIEZZA	OVINA	MIRCO BIAGIO	120
050CB004	VIA/C.DA BOSCO S.CLEMENTE	OVINA	BRACONE PASQUALINO	27
027CB005	VIA/C.DA C.SO UNBERTO 1, 84 C	OVINA	DI LENA COSTANTINO	132
029CB117	C.DA SALICETTI	OVINA	RAPACCHIANO PASQUALE	10
031CB100	C.DA FARA	OVINA	ROMUALDI ETTORE	119
042CB009	VIA/C.DA DIFESA, 6	OVINA	SCARPONE ELIO	539
027CB004	C.DA VALLECUPA	OVINA	GRECO ANTONIO	333
069CB050	C.DA SAN BENEDETTO	OVINA	FORTUNATO ANGELO	34
078CB021	C./DA GREPPE DI PANTANO	OVINA	ANGELICOLA FRANCESCO	78
029CB029	VIA/C.DA FONTE S.ADAMO	OVINA	DE MARINIS NICOLA	476
031CB045	C.DA TORRETTA	OVINA	DE FENZA FERDINANDO	40
029CB076	C.DA MACCHIE	CAPRINA	SUGLIO VITO	6
029CB021	C.DA CASTELLANA	OVINA	DI GIANDOMENICO DOMENICO	996
031CB099	C.DA FARA	OVINA	ROMUALDI CECILIO	144
050CB001	C.DA COPPERE	OVINA	DI LENA PAOLA	125
027CB005	VIA/C.DA C.SO UNBERTO 1, 84 C	CAPRINA	DI LENA GIOVANNI	91
031CB185	C.DA COLLE DI LAURO	OVINA	D\`ADDONA COSIMO	14
031CB057	VIA/C.DA FARA	OVINA	ROMUALDI GABRIELE	385
065CB006	C.DA SOLAGNE	CAPRINA	CAPPABIANCA ANGELO	181
029CB004	C.DA MACCHIE, 8	OVINA	VIZZARRI ELIO	31
031CB098	C.DA FARA	OVINA	ROMUALDI GABRIELE DI PIETRO	302
031CB026	VIA/C.DA TORRETTA 2	OVINA	RICCI MICHELE	64
029CB047	VIA/C.DA MILANO, 9	OVINA	DI BIASE FRANCESCO	149
069CB063	C.DA MACCHIA DI CIGNO	OVINA	VERLENGIA GIANNI	62
029CB067	C.DA CASTELLANE, 28	OVINA	STEFANELLI PIA	12
029CB119	PISCIARIELLO	OVINA	DI NARZO LUCIANA	12
042CB012	VIA/C.DA MAURO, 10	OVINA	SCARPONE IRENEO	380
031CB038	VIA/C.DA COLLE DI LAURO	OVINA	MARIANI MARIA	516
055CB001	C.DA SANT\`ANGELO	OVINA	DESIDERIO PIO VALTER	30
055CB004	C.DA SANT\`ANGELO	OVINA	DESIDERIO MAURIZIO	18

Dal momento del prelievo i campioni, accompagnati dalla documentazione di scorta debitamente compilata in tutte le sue parti (verbale di prelievo) andranno recapitati prontamente all'IZSAM.

2.4. AZIONI CONSEGUENTI A NON CONFORMITA'

In caso di riscontro di non conformità rispetto ai parametri normativi fissati dovranno essere adottati i provvedimenti previsti dalla normativa vigente al fine di salvaguardare la salute pubblica, coinvolgendo tutti gli enti competenti in materia.

In ogni caso dovranno essere svolte le necessarie indagini epidemiologiche finalizzate all'identificazione della sorgente di contaminazione ed alla verifica della compatibilità tra la contaminazione rilevata ed i contaminanti presenti e caratterizzanti del SIN.

2.5. FLUSSO INFORMATIVO

Il sistema integrato per la sicurezza alimentare (SIPSA) disponibile all'indirizzo internet <https://www.vetinfo.sanita.it> è il sistema informativo di supporto alle attività del presente piano di monitoraggio.

Allegato "1"

Detto sistema rende disponibile il verbale di prelievo (vedi allegato A) dei campioni che, collegato con la banca dati dell'anagrafe nazionale zootecnica consentirà di stampare il verbale con i dati anagrafici dell'allevamento sottoposto a campionamento.

Il verbale di prelievo dovrà contenere tutte le informazioni utili ad identificare in modo univoco il campione, il sito e la data del prelievo (completo di coordinate GPS) e/o il nome dell'azienda zootecnica in cui è stato prelevato il campione.

Il servizio veterinario ASReM zona di Termoli caricherà on line nel SIPSA i dati riportati nel verbale mentre l'IZSAM trasferirà in automatico nello stesso sistema i risultati delle analisi.

Il gruppo tecnico di coordinamento, entro il 31 marzo di ciascun anno provvederà alla redazione della relazione sui siti SIN monitorati.

Allegato "1"**Allegato A****PIANO NAZIONALE DI MONITORAGGIO DEI CONTAMINANTI AMBIENTALI IN ALIMENTI
DI ORIGINE ANIMALE PRODOTTI NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE CAMPOBASSO-
GUGLIONESI II****VERBALE DI PRELEVAMENTO CAMPIONI LATTE / UOVA**

N. verbale _____ - REGIONE MOLISE - ASREM zona di _____

Codice SIN: 31 Denominazione SIN: Campobasso - Guglionesi II

Organo prelevatore _____ data prelievo _____

Sostanza/prodotto prelevato: [] foraggio [] latte [] uova

Motivo del prelievo: [] monitoraggio [] a seguito di positività

Codice aziendale _____ Codice Fiscale proprietario _____

SEZIONE LATTE

Specie prelevata: [] ovina [] caprina

Tipo di stabulazione: [] pascolo tutto l'anno [] pascolo primavera [] pascolo estate
[] stabulati al chiuso e alimentati con foraggi prodotti nel SIN

Alimenti somministrati: (indicare la categoria e luogo di produzione dell'alimento, il periodo e la quantità somministrata)

descrizione alimento	Kg/capo/die	Periodo di somministrazione		Produzione locale	
		gg/mm/aa	gg/mm/aa	SI	NO
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

[] latte destinato ad autoconsumo [] latte destinato alla vendita

SEZIONE UOVA

Numero galline ovalole: _____ Numero polli da carne _____

Tipo di stabulazione: [] aperta [] confinata

[] Presenza di lettiera (specificare tipologia) _____

Altri animali allevati in azienda (specificare n.ro e specie) _____

Alimenti somministrati: (indicare la categoria e luogo di produzione dell'alimento, il periodo e la quantità somministrata)

descrizione alimento	Kg/capo/die	Periodo di somministrazione		Produzione locale	
		gg/mm/aa	gg/mm/aa	SI	NO
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

[] uova destinate ad autoconsumo [] uova destinate alla vendita

SEZIONE FORAGGIO

Localizzazione geografica del punto di prelievo (GPS – formato decimale)

Latitudine _____

Longitudine _____

Foraggio destinato all'alimentazione degli animali [] SI [] NO

FIRMA